

MEMORIA DEI SANTI ANARGIRI COSMA E DAMIANO ¹

Bisogna sapere che la Chiesa celebra **tre coppie distinte di S. Anargiri sotto il nome di Cosma e Damiano**.

I primi celebrati **il 1 novembre**, erano **originari dell'Asia Minore**, figli di una santa donna di nome Teodota. Essi morirono in pace e furono sepolti in un luogo chiamato Feremas.

I secondi, celebrati **il 1 di luglio**, erano **originari di Roma**. Essi furono uccisi a colpi di pietre dal loro maestro geloso e malvagio.

Quanto ai Santi che si celebrano **il 17 Ottobre** COSMA e DAMIANO e dei loro tre fratelli LEONE, ANTINO e EUPREPIO, essi erano **originari dell'Arabia**.

I. I Santi Anargiri e taumaturghi **COSMA e DAMIANO**, figli di **Teodota d'Asia** (sotto Diocleziano, 284/305) del **1 Novembre**



Icona russa di san Cosma

San Cosma e Damiano erano fratelli secondo la carne e originari delle province d'Asia (regione di Efeso). Il loro Padre, un nobile pagano, abbracciò la fede cristiana qualche tempo dopo la loro nascita. Ma la sua morte prematura lasciò i due bambini alle uniche cure della loro pia madre, Teodota, che era cristiana già da ragazza e si applicò a crescere i due figli nella pietà e nell'imitazione delle sue virtù. Cosma e Damiano furono istruiti nelle varie scienze del tempo ma essi abbandonarono ben presto queste vane conoscenze per dedicarsi all'arte medica e liberare li loro prossimo da ogni malattia e infermità. Allo stesso modo degli Apostoli inviati in missione da Cristo (Matt. 10) essi ricevettero il potere di cacciare gli spiriti impuri e di guarire ogni sorta di malattia senza altro rimedio che la loro preghiera.

Avendo ricevuto praticamente la grazia dello Spirito Santo, questi nuovi Apostoli donavano gratuitamente, curando senza alcuna distinzione i ricchi come i poveri, gli stranieri come i loro connazionali, senza mai chiedere niente in contropartita. La loro carità era tale, che prodigavano i loro meriti perfino agli animali senza ragione.

Benché versati nella scienza medica, essi non utilizzavano come rimedio, di disturbi o di impiastro, altro che il nome vivificante di Cristo e aggiungevano la predicazione del Vangelo vera guarigione così come se in essi ci fosse il Cristo Medico stesso che proseguiva l'opera e guariva le anime e i corpi.

Si accorreva da tutti i luoghi verso la loro dimora, e ognuno vi trovava guarigione e conforto nella

misura della sua fede. S. Damiano, il più giovane dei due fratelli si addormentò per primo in pace, seguito poco tempo dopo da suo fratello Cosma. In seguito, moltitudini di cristiani non cessarono di affluire verso la Chiesa che era stata eretta sul luogo della loro tomba a Feremas. Le loro preziose reliquie e le loro icone erano una sorgente abbondante di guarigione per i malati che vi accorrevano e che soggiornavano più giorni nella chiesa con preghiere e suppliche. Nessuno andava via senza aver ricevuto o la guarigione o la forza di sopportare con pazienza la malattia permessa da Dio per la salute della loro anima.

1. I Santi Anargiri **COSMA e DAMIANO** dell'Arabia
e dei loro tre fratelli **LEONE, ANTINO e EUPREPIO**
del **17 ottobre**



Mosaico dei santi medici Cosma e Damiano (originari **dell'Arabia** – III°-IV° secolo)
[Dall'iconostasi mosaicata dell'ex-chiesa ortodossa (oggi santuario uniate) a loro dedicata
a San Cosmo Albanese – Provincia di Cosenza - Calabria - Italia]

Abili nell'arte medica, essi andavano di città in città e di villaggio in villaggio, curando gratuitamente i malati che incontravano e proclamando a tutti la venuta di Cristo, il vero medico delle anime e dei corpi.

Allorché la persecuzione scatenata da Diocleziano e Massimiliano (284-305) contro i cristiani infuriava, i Santi si recarono con i loro tre fratelli, Leone, Antino e Euprepio in una città della Licia chiamata Aigee e si presentarono avanti al governatore per confessare il Cristo. Vennero legati loro le mani e i piedi e gettati in mare. Ma un Angelo di Dio li prese e li depositò incolumi sulla riva. Gli empi li catturarono di nuovo e li gettarono in una fornace ardente, ma senza alcun successo. Infine furono crocifissi a immagine del loro Divino Maestro e gli venne tagliata la testa. Amin!

*Per le preghiere dei santi anargiri Cosma e Damiano,
Signore Gesù Cristo, abbi pietà di noi e salvaci. Amin!*

¹ Tratto da sito internet: www.ortodoxia.it/sinassario.htm